

## **Revenge porn ovvero quando la goliardia non è più uno scherzo: analisi e riflessioni sulla nuova fattispecie di cui all'art. 612-ter del codice penale\***

Revenge porn or when the student spirit is no longer a joke: analysis and reflections on the new case referred to in art. 612-ter of the penal code

20 Gennaio 2021

Antonio Tamburrano

*\*Il contributo è stato sottoposto a referaggio con valutazione favorevole.*

**Articolo pubblicato nella sezione *Il legislatore e il suo giudice: novità normative e nella giurisprudenza costituzionale* del numero 1/2021 della Rivista "Percorsi penali".**

### **Abstract**

L'articolo si apre al dibattito sul nuovo reato di illecita diffusione di immagini o video sessualmente espliciti, presentando lo stato dell'arte sul punto e offrendo spunti di riflessione a riguardo al fine di saggiarne i molteplici aspetti e le possibili implicazioni future, tenendo conto dei risvolti politico-criminali che hanno portato all'introduzione di una nuova fattispecie incriminatrice nel sistema penale italiano.

*The paper offers an analysis about the new offense of illegal dissemination (or disclosure) of private sexual photographs and videos in order to explain its structure and future implications in the Courts. The paper also offers thoughts in de jure condendo perspective.*

### **Sommario**

1. Premessa
2. Lo sfondo politico-criminale della nuova fattispecie
3. L'analisi della fattispecie
4. Profili critici e spunti di riflessione
5. Conclusioni

### **Summary**

1. Introduction
2. Criminalological background of the revenge porn
3. Analysis of the crime
4. Critical points and thoughts
5. Conclusions

### **1. Premessa**

Sempre più presente per i suoi risvolti spiacevoli in notiziari e dibattiti televisivi, la diffusione di materiale video-fotografico a contenuto sessuale tramite i moderni apparecchi tecnologici è divenuta argomento centrale anche nelle trattazioni più settoriali, in particolare del diritto penale.

Difatti, proprio un recente caso di cronaca di impatto nazionale ha acceso nuovamente i riflettori su questa malsana pratica[1], che ha inasprito la discussione sulla possibilità di opportuni interventi a riguardo, invocando – come solitamente accade – il ricorso a metodi e sanzioni sempre più afflittivi[2].

**Il tema del presente scritto, dunque, si incentra sulla nuova figura di reato introdotta nell'estate del 2019 nell'ordinamento italiano e denominata esattamente “diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti”, prevista all'art. 612-ter c.p. proprio per fronteggiare questo nuovo e pernicioso fenomeno sociale.**

**Per continuare a leggere il contributo [CLICCA QUI!](#)**

**TAG:** *Percorsi penali, Revenge porn, videoriprese*

---

#### **Avvertenza**

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.